

che offrono i boschi di Crognaleto, Fano Adriano, Pietracamela ed altri, ma anche il Tordino, che ha pur boschi verso le sue sorgenti e nella cui vallata giace Teramo; che anzi Teramo è situata in un centro, a cui intorno intorno fa corona una linea di boschi dalla provincia di Ascoli a quella di Chieti. Di modo che converrebbe assolutamente che Teramo fosse centro e deposito di questo commercio di legname.

La contrada fra il Tordino ed il Vomano, come molto si allarga nella sua base in faccia al mare, così assai si restringe verso gli Appennini. Sarebbe quindi agevole, da Montorio a Valle San Giovanni, con un piccolo tratto di ferrovia raggiungere la valle del Tordino e quindi il tronco Teramo-Giulianova. Sarebbe la fluitazione delle legna condotta dal Vomano superiore sino a Montorio, dove il fiume costantemente si restringe. A Montorio col detto piccolo tratto di ferrovia si avvierebbero le legna a Teramo ed a Giulianova. Di modo che allora Teramo sarebbe centro non solamente di interessi, come è, politici, amministrativi, giudiziari e militari, ma anche centro di questo commercio delle legna, il quale solo è tale per l'onorevole Devincenzi da fargli vagheggiare la ferrovia lungo la sinistra sponda del Vomano.

Inoltre nella valle del Tordino a Ripa e Valle San Giovanni abbiamo miniere carbonifere. Quella di valle San Giovanni s'incominciò a scavare per l'opera benemerita d'un nostro onorevole collega, il generale Nunziante, che, se fosse oggi presente alla Camera, potrebbe dare forza alle mie parole.

Certo se una speculazione privata dovesse, anche a pubblico beneficio, rivolgersi sopra i boschi degli Appennini Teramani, essa potrebbe maggiormente svilupparsi allorchè ne fosse centro Teramo; perchè, siccome il tronco da Teramo a Giulianova è già decretato per legge, ed ha diritto ad un sussidio, tale speculazione privata potrebbe avvantaggiarsi anche del sussidio governativo.

Se l'onorevole ministro ritiene che la speculazione privata possa assumere ad esclusive sue spese il commercio delle legna dei boschi d'Isola del Gran Sasso e degli altri tre comuni sunnominati, costruendo lavori idraulici nel Vomano ed una ferrovia da Forcella al mare, egli deve ammettere che la speculazione privata troverebbe più facile ed a sè giovevole il fare dei lavori idraulici sino a Montorio; ed evitando quelli più costosi da Montorio a Forcella, non che la ferrovia da Forcella al mare, costruire la ferrovia da Montorio a Valle San Giovanni-Teramo-Giulianova. A Forcella si avrebbe una ferrovia per sole legna e senza passeggeri, ed a Teramo una ferrovia invece per viaggiatori, merci di ogni specie, legna, ecc., ed infine il dovuto sussidio dallo Stato.

Io spero che l'onorevole ministro dei lavori pubblici vorrà darmi delle risposte che siano soddisfacenti alla sua e mia provincia ed al cospicuo capoluogo di essa

che ho l'onore di rappresentare. Mi dorrebbe grandemente di dovere dissentire dall'onorevole Devincenzi, ma la linea della mia condotta è tracciata dal dovere, e, secondo esso mi detta, io vo significando i miei sentimenti e la mia fiducia.

#### PRESENTAZIONE DI UN DISEGNO DI LEGGE.

**PRESIDENTE.** L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare per la presentazione di un progetto di legge.

**MINISTRO PER LE FINANZE.** Ho l'onore di presentare un disegno di legge per autorizzare la vendita dei beni adempribili in Sardegna. (V. *Stampato* n° 182)

Devo dichiarare alla Camera che, dopo aver esaminato la cosa col Consiglio di Stato e ben maturata, si è riconosciuto che il Governo non ha la facoltà di procedere alla vendita di questi beni. E siccome, se vi ha parte del regno in cui tutti, e specialmente la Commissione d'inchiesta, abbia riconosciuto che convenga venire all'abolizione della manomorta, è la Sardegna; così io ho presentato questo progetto di legge.

**PRESIDENTE.** Si dà atto al signor ministro della presentazione di questo progetto di legge, che sarà stampato e distribuito.

**ASPRONI.** L'onorevole ministro e tutti quelli che conoscono la Sardegna sanno quanto sia urgente necessità di provvedere a certi disordini, epperò io domando che la discussione del progetto di legge che venne testè presentato sia dichiarata d'urgenza.

**PRESIDENTE.** Il signor ministro vi aderisce?

**MINISTRO PER LE FINANZE.** Di gran cuore.

**PRESIDENTE.** Se dunque non c'è opposizione, la discussione di questo progetto sarà dichiarata d'urgenza.

#### SI RIPRENDE LA DISCUSSIONE.

**PRESIDENTE.** Ora sulla questione sollevata dall'onorevole Sebastiani ha chiesto di parlare l'onorevole Mascilli per un fatto personale.

Ne ha facoltà.

**MASCILLI.** Io ringrazio l'onorevole Sebastiani che ha parlato in favore della nostra linea ferroviaria. Però stimo anche mio debito di dichiarare che, dal canto mio, non avrei mancato al mio dovere, ed avrei preso la parola anch'io, se questa volta non fossi stato persuaso di non aver bisogno di parlare, perchè debbo rendere giustizia all'onorevole ministro dei lavori pubblici, che per la linea Termoli-Campobasso ha fatto quanto per lui si poteva, e che, se per ora non si è ancora venuti ad una decisione, egli è semplicemente perchè si attendono gli studi che si stanno facendo a cura della mia provincia dall'ingegnere Coriolano